

L'attivazione della fornitura gas è svolta dagli operatori HERA nel rispetto delle specifiche procedure di Gruppo HERA.

Di seguito si riportano indicazioni generali e suggerimenti utili al buon esito delle attività.

Presenza dell'installatore durante l'esecuzione dell'attivazione

È necessaria la presenza di un installatore abilitato incaricato dal cliente finale nei casi riportati nella seguente tabella.

Classe del contatore	situazione impiantistica	presenza piano cottura collegato e attivabile	obbligo della presenza del cliente o suo incaricato	obbligo della presenza dell'installatore
G4-G6	casa singola con 1 solo appartamento ed 1 solo contatore	Indifferente	Sì	NO
	edificio con più appartamenti e/o più contatori	piano cottura presente e attivabile	Sì	NO
		piano cottura assente o non attivabile	Sì	Sì
G10 e >G10	indifferente	Indifferente	Sì	Sì

Ove presente l'installatore collabora con l'operatore HERA nell'individuazione della corrispondenza tra l'impianto interno del cliente ed il contatore da attivare e/o nelle attività preliminari all'esecuzione della prova di tenuta. Al termine dell'attività è richiesta all'installatore la sottoscrizione dell'apposito modulo HERA di attivazione della fornitura.

Esito della prova di tenuta effettuata dall'operatore HERA

L'esito della prova di tenuta si considera positivo se non si rileva nessun calo di pressione (prova manometrica).

L'unica eccezione ammessa a quanto sopra, valida solo per impianti domestici in servizio o modificati (non si applica comunque agli impianti nuovi), è costituita dalla presenza di un Rapporto di prova, redatto ai sensi della norma UNI 11137, attestante la "tenuta idonea al funzionamento" dell'impianto di utenza. L'esito della verifica di tenuta sopra detta è **da considerare positivo, dopo aver verificato con esito positivo i seguenti requisiti:**

- il rapporto di prova è timbrato e sottoscritto in originale dall'impresa o dal tecnico che ha eseguito la verifica e reca una data non anteriore a 90 giorni (tranne il caso di riattivazione a seguito di sospensione per dispersione gas riscontrata dal servizio di Pronto Intervento nel qual caso la data del rapporto di prova deve recare una data non precedente alla data di sospensione della fornitura);
- il rapporto di prova reca l'attestazione (dichiarata barrando la casella corrispondente) della "tenuta idonea al funzionamento";
- le eventuali dispersioni riscontrate dall'operatore HERA sono compatibili con le attestazioni contenute nel rapporto di prova (si ritengono compatibili dispersioni non maggiori di 1,2 dm³/h, comprensive delle tolleranze strumentali, misurati e calcolati secondo quanto previsto al punto 6 della UNI 11137).

Ai fini dell'attivazione/riattivazione della fornitura, non sono considerati idonei i Rapporti di prova UNI 11137 attestanti "tenuta idonea al funzionamento temporaneo".

Cause di mancata attivazione della fornitura e azioni conseguenti

La fornitura non sarà attivata qualora ricorra anche solo uno dei seguenti casi:

1. assenza del cliente finale o suo incaricato,
2. assenza dell'installatore abilitato incaricato dal cliente qualora ne risulti necessaria la presenza,
3. impianto di utenza non univocamente associabile al contatore da attivare,
4. esito negativo della prova di tenuta,
5. mancata sottoscrizione del modulo di attivazione fornitura gas,
6. qualsiasi situazione di potenziale pericolo relativa all'impianto di utenza segnalata dal cliente o riscontrata dall'incaricato HERA durante l'effettuazione della prova di tenuta o della successiva attivazione della fornitura gas (tipicamente anomalia riscontrabile dal punto di installazione del contatore o dal percorso di accesso al contatore gas).

Per quanto riguarda il punto 6., sono considerate situazioni di potenziale pericolo dell'impianto di utenza, ad esempio:

- presenza di predisposizioni non munite di tappo,
- percorrenza delle tubazioni/presenza apparecchi in locali non idonei,
- presenza di apparecchio utilizzatore di tipo B o C privo di collegamento per lo scarico dei prodotti della combustione (collegamento a camini, canali da fumo o canne fumarie),
- anomalie nel funzionamento degli apparecchi utilizzatori o altre anomalie segnalate dal cliente,
- presenza di odore di gas,
- presenza di tubazioni in PE non interrato sull'impianto di utenza nei casi non ammissibili (p.es. condotte volanti etc.),

Nei casi di mancata apertura a causa di assenza del cliente finale o incaricato, il cliente dovrà richiedere nuovamente l'attivazione della fornitura. Lo stesso dicasi nel caso di assenza dell'installatore quando necessario.

Nei casi di mancata apertura a causa di esito negativo della prova di tenuta o per situazioni di potenziale pericolo dell'impianto di utenza, il cliente finale dovrà richiedere una nuova attivazione dopo aver fatto eliminare l'anomalia da parte di un installatore qualificato di sua fiducia.

Non si procederà all'attivazione della fornitura anche in presenza contatore installato in posizione non idonea (p.es. al di sopra di un piano cottura o in una autorimessa). In tal caso il cliente dovrà modificare lo stato dei luoghi conformemente alle indicazioni ricevute da HERA o in alternativa potrà richiedere lo spostamento del contatore.

Impianti alimentati da contatori di classe G4 o G6 –

Suggerimenti agli installatori per agevolare l'attivazione della fornitura- Facoltativo

In presenza di contatore di classe G4 o G6, dopo aver effettuato il collaudo di competenza (ove previsto), si suggerisce all'installatore di lasciare l'impianto interno in pressione (50 mbar), avendo cura di lasciare chiuso il rubinetto subito a valle del contatore ed i rubinetti di intercettazione a monte degli apparecchi interni (compreso il piano di cottura) e di lasciare aperti tutti gli eventuali rubinetti intermedi.

In questo modo si limitano i problemi di stabilizzazione della pressione durante l'esecuzione della prova di tenuta dell'impianto interno da parte dell'operatore HERA.

Tale modalità, ancorché facoltativa, è particolarmente utile nel caso di impianti di notevole lunghezza e/o volume (p.es. >25 litri).

Regole specifiche per l'attivazione della fornitura di impianti alimentati da contatori di classe G10 o maggiori

È necessaria la presenza dell'installatore qualificato che deve aver provveduto a mettere in pressione l'impianto interno nel rispetto delle seguenti indicazioni.

L' installatore provvede affinché, l'impianto di utenza (esclusi gli apparecchi utilizzatori ed i relativi collegamenti) risulti in pressione con aria o gas inerte, alle condizioni prescritte dal DM 12 aprile 1996 per l'esecuzione del collaudo, con installata l'apparecchiatura di misura conforme ai requisiti dello stesso DM.

Per impianti soggetti al DM 12 aprile 1996, l'operatore verifica che la pressione misurata corrisponda a quella riportata sul verbale di collaudo redatto dall'installatore e che nello stesso verbale di collaudo non risultino cadute di pressione tra la lettura iniziale e quella finale.

Per impianti non soggetti al DM 12 aprile 1996, l'installatore redige e sottoscrive un verbale di prova recante l'individuazione dell'impianto di utenza oggetto di prova e l'orario e la lettura manometrica di inizio e di fine prova.

In entrambi i casi l'operatore HERA verifica che la pressione misurata corrisponda a quella riportata sul verbale redatto dall'installatore e che nello stesso verbale non risultino cadute di pressione tra la lettura iniziale e quella finale.

Alcune definizioni utili (tratte dalla Del. AEEG 40/04)

- "attivazione della fornitura" è l'avvio dell'alimentazione del punto di riconsegna, a seguito o di un nuovo contratto di fornitura, o di modifica delle condizioni contrattuali, o di subentro ad una fornitura preesistente disattivata, attraverso interventi limitati al gruppo di misura, inclusa l'eventuale installazione del gruppo di misura o sua sostituzione con gruppo di misura che non comporti modifica dell'impianto di derivazione di utenza;
- "impianto di utenza" è il complesso costituito dall'insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal punto di consegna del gas agli apparecchi utilizzatori, questi esclusi, dall'installazione e dai collegamenti dei medesimi, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, dalle predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;
- "impianto interno" è l'insieme delle tubazioni, dei raccordi e delle valvole per l'adduzione del gas, compresi tra la valvola di intercettazione del gas nel punto di consegna e le valvole di intercettazione del gas a monte di ogni apparecchiatura di utilizzazione, queste ultime comprese; non comprende il gruppo di misura.